

RASSEGNA STAMPA
del
17/03/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 16-03-2012 al 17-03-2012

17-03-2012 Gazzetta di Reggio gabrielli: poche risorse ma voi siete un esempio	1
17-03-2012 Gazzetta di Reggio decine di attestati per l'esercito delle tute colorate	2
16-03-2012 Il Giornale della Protezione Civile Viterbo, corsi ProCiv: l'impegno della Provincia	3
16-03-2012 Il Giornale della Protezione Civile Giglio, nave Concordia: la mappatura dei fondali	4
16-03-2012 Il Messaggero (Marche) ASCOLI Una scossa di terremoto la notte scorsa, è stata registrata dall'Istituto nazional...	5
17-03-2012 La Nazione (Pistoia) Esercitazione della Croce Rossa alla ricerca di dispersi nei boschi	6
17-03-2012 La Nazione (Siena) Indagine geologica per difendere le antiche torri dai terremoti	7
17-03-2012 La Nazione (Umbria) La «Misericordia» festeggia vent'anni di solidarietà	8
17-03-2012 La Nazione (Umbria) Paura a Fraccano Fiamme nel bosco	9
17-03-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) Alluvione, ecco i primi 25 milioni	10
17-03-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) Concordia: il Prefetto elogia i sub	11
17-03-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Per garantire i servizi di viabilità della maratona di domenica 25 allertate Protezione Civile	12
17-03-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Sicurezza, operatori sul piede di guerra Lunedì sit in contro il Governo	13
17-03-2012 Il Resto del Carlino (Imola) Casalfiumanese, divampa incendio in collina	14
17-03-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Protezione civile nei locali Aipo	15
17-03-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) «Ormai di soldi non ce ne sono più Vacche magre? No, anoressiche»	16
17-03-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) «Ma io dico: aboliamola»	17
17-03-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) «Gli spalaneve multati dai carabinieri»	18
17-03-2012 Il Tirreno caprili: il primo soccorso non scompare si stanno valutando nuovi servizi	19
16-03-2012 Viterbo Oggi per 60 volontari - Dettaglio notizia"> Protezione civile, corso di aggiornamento per 60 volontari ..	20

gabrielli: poche risorse ma voi siete un esempio

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 17/03/2012

Indietro

- Cronaca

Gabrielli: «Poche risorse ma voi siete un esempio»

Il responsabile nazionale della protezione civile elogia il volontariato reggiano Masini (Provincia): «Per le emergenze serve un coordinamento più rigido»

di Andrea Melosi Bambole non c'è una lira era il titolo di un varietà televisivo degli anni 70. Oggi c'è l'euro ma il concetto è lo stesso. A ribadirlo ci ha pensato Franco Gabrielli, responsabile della protezione civile del dopo Bertolaso che ieri, invitato dalla Provincia, ha partecipato ad un incontro a Palazzo Allende per discutere di emergenze, calamità naturali, di che cosa si può fare in termini di prevenzione e, quando il peggio è ormai avvenuto, di interventi e risarcimenti. Gabrielli è stato pacato, cortese ma molto diretto: «Oggi le risorse sono scarsissime, se c'è stato un tempo di vacche grasse ora è finito. Il debito pubblico è ormai di 2mila miliardi e in questa situazione il mio impegno è per una gestione della protezione civile molto oculata e nel segno dell'equità». Ma insieme a queste parole fin troppo chiare, Gabrielli non ha mancato di esprimere un elogio per quella che ha definito «la radicata cultura della protezione civile che esiste nel territorio reggiano e nel resto dell'Emilia Romagna». Un incontro quello di Palazzo Allende molto affollato, con decine di amministratori pubblici e sindaci reggiani, il prefetto Antonella De Miro, esponenti politici. Ma soprattutto c'erano loro: centinaia di volontari con le loro tute giallo fosforescenti, rosse, arancioni. L'esercito che quando serve corre per spalare fango, tirare su muri di sacchetti di sabbia, preparare cibi caldi, curare, assistere, confortare chi ha perso la casa per un terremoto o un'alluvione. E verso questo esercito che non spara, Gabrielli ha avuto parole di autentico elogio: «A voi non finiremo mai di dire grazie, siete un esempio a cui tutto il Paese deve guardare con grande riconoscenza. Siete capaci di coniugare la generosità propria di questa popolazione reggiana con la capacità di organizzarsi e di essere efficienti non solo qui, ma in ogni luogo». E quindi se non ci sono risorse ci sono grandi capacità e professionalità. E su queste colonne che per Gabrielli la protezione civile deve appoggiarsi e migliorare la propria capacità d'intervento: «Molto possono fare le comunità locali e gli amministratori pubblici devono lavorare affinché i loro cittadini abbiano la reale consapevolezza del territorio in cui abitano». Però verso «certi sindaci» non è mancata una tirata d'orecchie: «Non si può impostare un Prg con piani edilizi in aree a rischio e poi pretendere di condividere l'emergenza ed i risarcimenti con tutti». Per Gabrielli il capitolo protezione civile deve essere in testa nell'agenda del governo. E alla domanda ma allora perché in tempo di scarsissime risorse il governo Monti spende miliardi di euro per dei cacciabombardieri mentre con quei soldi si potrebbero mettere in sicurezza centinaia di scuole Gabrielli risponde «io sono solo un funzionario dello Stato, le scelte e gli indirizzi spettano alla politica». PRESIDENTE MASINI. Parlando con comprensibile orgoglio dei volontari e della protezione civile reggiana, il presidente della Provincia, Sonia Masini ha detto che «quando qualcuno ha bisogno, da Reggio Emilia si è in grado di partire subito. Qui siamo abituati a lavorare sodo, a far funzionare le istituzioni. Generosità e capacità di fare squadra sono un grande valore di questa terra». Ma anche il presidente della Provincia si è voluta togliere qualche sassolino dalle scarpe e così ha puntato il dito contro «i troppi enti che oggi gravitano nella protezione civile. Va ridimensionato e molto il loro numero per rendere la macchina più veloce e funzionante. E poi serve un coordinamento rigido, quasi di tipo militare per evitare magari di inviare decine di volontari da qualche parte senza sapere che cosa devono fare». E, pur riconoscendo che la situazione delle casse statali è quella che è, la Masini ha poi concluso: «Non abbiamo invitato Gabrielli per chiedere soldi, ma da Roma qualcosa ci aspettiamo lo stesso». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

decine di attestati per l'esercito delle tute colorate

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **17/03/2012**

Indietro

I VOLONTARI

Decine di attestati per l'esercito delle tute colorate

Queste le associazioni e i gruppi che hanno ricevuto gli attestati di merito: Guide e scout cattolici italiani; Aiut Appennin; associazione geometri volontari; alpini (Ana); associazione radioamatori italiani Bentivoglio; carabinieri in congedo; nucleo San Genesis; Club Titanic Reggio Emilia; Cngei; Croce Arancione Val D'Enza, Montecchio; Croce Bianca Sant'Ilario; Cri; Croce Verde Alto Appennino; Croce Verde Reggio; Croce Verde Villa Minozzo; Eridanus; gruppo comunale brescellese; gruppo comunale volontari protezione civile Carpineti; volontari Città del Tricolore; gruppo volontari protezione civile Albinea; Guardie ecologiche volontarie di Legambiente (Gev); I Ragazzi del Po; Icaro; Il Campanone; Il Torrazzo; Croce Verde Castelnovo Monti; Pubblica Assistenza Castelnovo Sotto; Pubblica Assistenza Vetto; Paese Pronto; Radio Club Antenna Amica; Ggev (Guardie giurate ecologiche volontarie); San Venerio; Sesto Continente; Team Reggio Fuoristrada; Vigilanza antincendio boschivo (Vab); Val d'Enza Radiocomunicazioni; farmacisti volontari; Volovelistica Tricolore; corpo comunale volontari della sicurezza.

Viterbo, corsi ProCiv: l'impegno della Provincia

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Viterbo, corsi ProCiv: l'impegno della Provincia"

Data: **16/03/2012**

Indietro

Viterbo, corsi ProCiv: l'impegno della Provincia

La Protezione civile di Viterbo sta puntando sull'aggiornamento dei volontari: molti i corsi organizzati in questo periodo

Venerdì 16 Marzo 2012 - Dal territorio -

E' in grande fermento la Protezione civile della Provincia di Viterbo che attualmente sta organizzando numerosi corsi per i volontari. Da poco si è concluso un importante stage a Valentano che ha visto impegnati oltre 40 volontari che hanno frequentato il corso di primo livello. Un corso che ha permesso ai partecipanti di assimilare le conoscenze di base sulla materia protezione civile e sulla giurisprudenza che la regola.

Ma gli appuntamenti organizzati dalla Protezione civile non finiscono qui, dal 19 al 21 marzo lo staff del Disaster manager della Provincia, Gaetano Bastoni sarà a Civitella d'Agliano per un nuovo corso: "Anche qui - spiega l'assessore provinciale con delega alla Protezione Civile, Gianmaria Santucci - verrà realizzato un corso per i nuovi volontari. Saranno circa una sessantina che svolgeranno delle lezioni in aula sulla materia protezione civile, sulla legislatura che la regola oltre alla pianificazione e gestione delle emergenze".

Nel frattempo è stata svolta anche la riunione del coordinamento provinciale, utile per fare un quadro generale su tutto quelle che accade sul territorio, ma soprattutto per programmare i corsi di aggiornamento di livello avanzato e radiocomunicazione in previsione della campagna di antincendio boschivo che da qui a poco prenderà il via e l'esercitazione di aprile a Tarquinia che riguarderà i rischi territoriali.

"Il corpo della Protezione civile ha un ruolo di fondamentale importanza sul nostro territorio - ha sottolineato ancora Santucci - lo abbiamo visto lo scorso mese con l'emergenza neve che ha colpito la Tuscia. Grazie al loro prezioso impegno i volontari hanno contribuito a dare una grossa mano alle forze dell'ordine e a risolvere numerose problematiche in brevissimo tempo. Reputo questi corsi di aggiornamento fondamentali, in quanto permettono all'intero corpo della Protezione civile di essere sempre all'avanguardia e di contribuire con efficienza e celerità sia in caso di svolgimento di semplice servizio di ordine pubblico, sia nelle ben più importanti e problematiche situazioni di emergenza".

RED/JG

Fonte: ufficio stampa Provincia di Viterbo

Giglio, nave Concordia: la mappatura dei fondali

- Istituzioni - Istituzioni - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Giglio, nave Concordia: la mappatura dei fondali"

Data: **16/03/2012**

Indietro

Giglio, nave Concordia: la mappatura dei fondali

Il Dipartimento di Protezione Civile ha reso noto che è partita ieri l'attività di monitoraggio tramite R.O.V. (remote operator vehicle) dei fondali dell'area circostante la zona dell'impatto, che porterà nei prossimi tre giorni a una completa mappatura gps

Venerdì 16 Marzo 2012 - Istituzioni -

Con l'arrivo nella serata di mercoledì di nuove attrezzature provenienti dalla Nuova Zelanda, i tecnici della Smit Salvage e Neri, assistiti dal persistere di favorevoli condizioni meteo marine, hanno iniziato ieri le operazioni propedeutiche al defueling dei serbatoi della sala macchine, parallelamente all'attività di skimming per l'estrazione degli idrocarburi superficiali. È partita inoltre, dopo un positivo test nella giornata di mercoledì, l'attività di monitoraggio tramite R.O.V. (remote operator vehicle) in dotazione ai tecnici di Costa Crociere dei fondali dell'area circostante la zona dell'impatto, che porterà nei prossimi tre giorni a una completa mappatura gps degli eventuali detriti, propedeutica alla loro rimozione.

Nella serata, il Commissario delegato, Prefetto Franco Gabrielli, ha incontrato la popolazione di Isola del Giglio nel consueto appuntamento settimanale. Il Commissario ha aggiornato i cittadini sullo stato di avanzamento dei lavori della commissione incaricata di valutare i piani operativi per la rimozione della nave Costa Concordia.

Si sono svolte l'ordinaria attività di sopralluogo e assistenza in mare della Capitaneria di Porto, nonché le quotidiane immersioni dei sommozzatori della Capitaneria e della Polizia di Stato per il monitoraggio dei marker che registrano i movimenti dello scafo. Non risultano, infine, anomalie da segnalare né nei movimenti della Costa Concordia monitorati dagli esperti del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze, né nei rilevamenti ambientali assicurati da Ispra e Arpat.

RED/JG

ⒺøÄ

ASCOLI Una scossa di terremoto la notte scorsa, è stata registrata dall'Istituto nazional...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: **16/03/2012**

Indietro

Venerdì 16 Marzo 2012

Chiudi

ASCOLI Una scossa di terremoto la notte scorsa, è stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle 4.29, al confine tra Umbria e Marche, in Valnerina, sui Monti Sibillini, in provincia di Macerata. La magnitudo rilevata dall'osservatorio sismologico Bina di Perugia è stata di 3,9 gradi Richter, ad una profondità di una decina di chilometri. Il terremoto è stato chiaramente percepito nell'Ascolano e nel Maceratese dalla popolazione anche se non sono stati registrati allarmi particolari. D'altro canto le scosse di terremoto negli ultimi mesi sono una costante nel territorio montano a cavallo tra le due province. Va detto, comunque, che la scossa della scorsa notte, è stata chiaramente avvertita anche lungo la costa. Secondo i tecnici dell'osservatorio perugino, che hanno rilevato e poi diramato le caratteristiche del fenomeno, si è trattato di una scossa isolata, lievemente avvertita dalla popolazione nella zona umbra. Nessun danno a persone o cose è stato segnalato ai vigili del fuoco delle zone interessate dal fenomeno.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Esercitazione della Croce Rossa alla ricerca di dispersi nei boschi**Nazione, La (Pistoia)**

"Esercitazione della Croce Rossa alla ricerca di dispersi nei boschi"

Data: **17/03/2012**

[Indietro](#)

PESCIA / VALDINIEVOLE pag. 22

Esercitazione della Croce Rossa alla ricerca di dispersi nei boschi BUGGIANO

OGGI a Malocchio, frazione di Buggiano, prende vita una grande esercitazione di protezione civile che coinvolge le unità cinofile della Croce Rossa italiana di quasi tutta la Toscana. Dalle 9 a stasera, i volontari saranno impegnati nella simulazione della ricerca di dispersi nei boschi. I cani saranno protagonisti, mostrando l'importanza del loro fiuto e dell'addestramento nella ricerca dei dispersi in luoghi impervi. «E' un'esercitazione importante commenta Valdo Ulivi, commissario Cri di Buggiano, per noi volontari è fondamentale arrivare preparati alle emergenze e le simulazioni sono un banco di prova decisivo per rodare la macchina dei soccorsi e portarla al massimo dell'efficienza».

Indagine geologica per difendere le antiche torri dai terremoti**Nazione, La (Siena)**

"Indagine geologica per difendere le antiche torri dai terremoti"

Data: **17/03/2012**

Indietro

COLLE VAL D'ELSA / SAN GIMIGNANO pag. 12

Indagine geologica per difendere le antiche torri dai terremoti SAN GIMIGNANO

SOTTO osservazione torri e monumenti di San Gimignano in vista di un eventuale terremoto. Si tratta delle indagini Risem (rischio sismico edifici monumentali) finanziate dalla Regione in collaborazione con il Comune e le università di Firenze e Siena e coordinate dal professor Gianni Bartoli. I sismologi dell'università di Siena "ascoltano" il movimento del terreno. Sono stati monitorati il vecchio carcere San Domenico e la collina del parco della Rocca. «Il progetto - spiega il professor Dario Albarello, del Dipartimento di scienze della terra dell'ateneo senese - dovrà servire a suggerire metodi di salvaguardia dei monumenti e permetterà la ricostruzione della storia geologica del territorio di San Gimignano.» Le indagini geofisiche hanno lo scopo di studiare come le onde sismiche si propagano. «Si tratta di misure che vengono effettuate nelle aree libere da pavimentazione - aggiunge Albarello - con piccoli sensori nel terreno per "catturare" le onde prodotte dalle attività umane.» La ricerca arriverà a una diagnosi sullo stato di salute delle torri. ÆøÄ

La «Misericordia» festeggia vent'anni di solidarietà**Nazione, La (Umbria)**

"La «Misericordia» festeggia vent'anni di solidarietà"

Data: **17/03/2012**

[Indietro](#)

TRASIMENO pag. 8

La «Misericordia» festeggia vent'anni di solidarietà CASTIGLIONE DEL LAGO DOMANI IL VENTENNALE: IL PROGRAMMA DELLE CELEBRAZIONI

IL VESCOVO Monsignor Gualtiero Bassetti

CASTIGLIONE DEL LAGO LA MISERICORDIA di Castiglione del Lago festeggia domani il 20° anniversario della sua fondazione alla presenza anche del vescovo monsignor Gualtiero Bassetti. «Il 2011 per la Misericordia, che attualmente detiene 12 automezzi fra ambulanze, bus per disabili, auto per trasporto sangue e fuoristrada, è stato un anno intenso di attività afferma il governatore Ivo Massinelli e basti ricordare gli oltre 2000 servizi effettuati, la costituzione del nuovo gruppo interno di Protezione Civile (con l'ingresso di molti giovani) e che molto si adoperato in occasione dell'ultima nevicata, collaborando attivamente con l'Amministrazione e con i Comuni vicini. Da ricordare inoltre la formazione "WB" (Unità di Trasferimento) nazionale per i 53 volontari di Protezione Civile, l'esercitazione di Protezione Civile effettuata con successo a settembre unitamente al Comune di Castiglione. Nel corso dell'anno si è tenuta anche l'inaugurazione della nuova sede amministrativa dell'associazione presso l'edificio della stazione ferroviaria lacustre». Il programma prevede il raduno alle 10 in piazza Gramsci, prima della Messa alle 11.15 alla chiesa di Santa Maria Maddalena, presieduta dall'arcivescovo Bassetti. Alle 12.40 ci sarà la sfilata degli automezzi e ambulanze per le vie del paese. Ant.Men. Image: 20120317/foto/12087.jpg

Paura a Fraccano Fiamme nel bosco**Nazione, La (Umbria)**

"Paura a Fraccano Fiamme nel bosco"

Data: **17/03/2012**

[Indietro](#)

CITTA' DI CASTELLO pag. 12

Paura a Fraccano Fiamme nel bosco L'ALLARME CANADAIR ALL'OPERA

CITTA' DI CASTELLO NON È BASTATO un aereo «Canadair» per spegnere completamente l'incendio che ha distrutto oltre tre ettari di bosco in località Antirata a Città di Castello. L'allarme è scattato ieri verso le 14,45 quando un ristoratore di Fraccano, località a pochi chilometri dal capoluogo tifernate lungo la strada «Apecchiese», ha notato del fumo salire dalla folta vegetazione in mezzo alla collina. Immediata è partita la chiamata ai vigili del fuoco di Città di Castello, che sono subito intervenuti con un autobotte. Nel frattempo hanno raggiunto la zona anche gli agenti del Corpo Forestale dello Stato, che hanno visto da lontano la densa colonna nera. Tutti hanno cercato di circoscrivere il fuoco, ma non ci sono riusciti, anche perché si stava propagando velocemente. Per provare a spegnere le fiamme sono state chiamate anche numerose squadre «anti incendio boschivo» della Comunità Montana, dotati di mezzi particolari, ma anche loro non sono riusciti a domare il vasto incendio. Così intorno alle 17 gli agenti hanno deciso di chiamare un «Canadair» della Protezione civile che è partito da Roma alla volta di Città di Castello. L'aereo ha effettuato numerosi passaggi sopra l'area interessata dall'incendio, una zona particolarmente impervia e di difficile accesso, proseguendo l'opera di spegnimento fino al tramonto. Fortunatamente le fiamme non hanno interessato né case private o stalle o altri depositi, anche se i residenti della zona hanno vissuto momenti di paura. Gli uomini della Comunità montana hanno bonificato la zona per tutta la notte. Questa mattina torneranno sul posto gli agenti della Forestale per capire la zona da cui l'incendio si è propagato, se è di natura dolosa ed eventualmente per trovare indizi per dare un volto all'autore. Ca.Sto.

*Alluvione, ecco i primi 25 milioni***Resto del Carlino, Il (Ancona)***"Alluvione, ecco i primi 25 milioni"*Data: **17/03/2012**

Indietro

CRONACHE MARCHE pag. 19

Alluvione, ecco i primi 25 milioni L'evento devastò Fermano e Maceratese. Spacca: «Prima, importante risposta»
IN GINOCCHIO Non solo abitazioni allagate e strade completamente da rifare: la furia dell'acqua piovuta all'inizio di marzo di un anno fa ha messo in ginocchio moltissime aziende, soprattutto del Fermano
ANCONA E' STATA annunciata ieri sera da parte del Dipartimento nazionale di Protezione civile al presidente della Regione Marche, Gian Mario Spacca, l'avvenuta intesa con il Ministero dell'Economia per uno stanziamento di 25 milioni di euro da destinare all'emergenza del marzo 2011, quando l'alluvione devastò buona parte dei territori a cavallo tra il Fermano e il Maceratese. Ora si è in attesa della trasmissione dell'ordinanza da parte della Presidenza del Consiglio
«Finalmente dice Spacca in una nota giunta in redazione ieri sera sta arrivando la notizia che si aspettava da tempo e per cui la Regione ha lavorato costantemente e con grande determinazione in tutti questi mesi. Si tratta certamente di una prima, parziale risposta alle necessità della comunità marchigiana. Questo annuncio è un segnale concreto di attenzione, a distanza di un anno dalla grave emergenza che colpì le Marche. E' un risultato positivo ottenuto dal determinato lavoro della Regione e del territorio. I numerosi incontri svolti a Roma, soprattutto l'ultimo, avuto con il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Antonio Catricalà la scorsa settimana, stanno avendo l'esito auspicato. È doveroso ringraziare il Governo per aver risposto alle nostre richieste. In particolare il sottosegretario Catricalà e il capo della Protezione civile Franco Gabrielli che è sempre stato al nostro fianco in questa difficilissima partita, dimostrando sensibilità e decisione. Gli enti locali e le imprese che sono state coinvolte rischiavano il dissesto finanziario per aver sostenuto gli interventi di somma urgenza durante l'alluvione di marzo. Aspettavano con ansia questo segno concreto di solidarietà dallo Stato. Da parte nostra, pur nella fermezza, è stata ricercata una leale collaborazione con tutte le istituzioni. Abbiamo compiuto afferma ancora il Governatore delle Marche tutti i passi necessari affinché al territorio fossero concesse le risorse necessitate da una corretta gestione dell'emergenza. Questo, sia pure parzialmente, ci viene riconosciuto oggi dal Governo nazionale. Ci auguriamo che a questa prima, iniziale risposta ne possano seguire altre, perché accanto alla somma urgenza ci sono ancora da affrontare i tanti danni subiti da imprese industriali, artigiane ed agricole, privati cittadini, enti pubblici, anche se l'attuale difficile congiuntura finanziaria rende estremamente difficoltoso reperimento delle risorse». Image: 20120317/foto/8234.jpg

Concordia: il Prefetto elogia i sub**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Concordia: il Prefetto elogia i sub"

Data: 17/03/2012

Indietro

SAN BENEDETTO pag. 16

Concordia: il Prefetto elogia i sub In prima linea per il recupero delle vittime del naufragio della Costa

IL RICONOSCIMENTO IERI MATTINA LA TOCCANTE CERIMONIA ALLA SALA DE CAROLIS

EMOZIONE E CORAGGIO L'ammiraglio Pettorino, il capitano di fregata Castaldo e i membri del Primo Nucleo Sommozzatori

IERI MATTINA il comandante regionale della guardia costiera delle Marche, ammiraglio Giovanni Pettorino, accompagnato dal comandante della locale capitaneria di porto, capitano di fregata Michele Castaldo, unitamente ai membri del Primo Nucleo Sommozzatori, sono stati ricevuti nel salone De Carolis dal prefetto di Ascoli, Graziella Patrizi. Il prefetto ha espresso il proprio apprezzamento per la dedizione e la professionalità con cui operano i subacquei della guardia costiera di San Benedetto ed in particolare per l'impegno profuso durante le delicate operazioni di soccorso in occasione del naufragio della Costa Concordia all'isola del Giglio. «Il nucleo sommozzatori di San Benedetto impegnato nelle operazioni di ricerca e soccorso fin dal primo momento ha affermato il comandante, ammiraglio Pettorino, al termine dell'incontro si è distinto per l'efficacia del proprio lavoro di perlustrazione e ricerca svolto in condizioni ambientali ed operative estremamente difficili a causa della precaria posizione della nave». Va ricordato che la richiesta di intervento da parte delle autorità marittime, è arrivata alla capitaneria di porto di San Benedetto la notte stessa in cui accadde il naufragio davanti all'isola del Giglio. Il comandante Castaldo, mise subito in allarme gli uomini del Primo Nucleo Sommozzatori che partirono alla volta dell'isola la notte successiva, con tutte le attrezzature tecniche di cui dispongono. Un gruppo di sei uomini che per giorni e giorni ha affrontato il difficile compito del recupero delle vittime del naufragio in condizioni davvero molto complesse. I subacquei sambenedettesi non sono nuovi a imprese del genere, anzi, sono fra i più esperti operatori della Nazione, ma in questa circostanza le difficoltà sono state davvero molte. Durante la lunga missione i sommozzatori del primo Nucleo hanno eseguito il recupero di diverse vittime. Una missione che ha messo a dura prova tutti gli uomini e non solo sotto il profilo operativo, ma soprattutto quello psicologico. L'incontro con il Prefetto, che ha elogiato il loro operato, è un meritato riconoscimento. Marcello Iezzi Image: 20120317/foto/953.jpg

***Per garantire i servizi di viabilità della maratona di domenica 25 allertate
Protezione Civile ...***

Resto del Carlino, Il (Ferrara)

"Per garantire i servizi di viabilità della maratona di domenica 25 allertate Protezione Civile ..."

Data: **17/03/2012**

[Indietro](#)

FERRARA PRIMO PIANO pag. 3

Per garantire i servizi di viabilità della maratona di domenica 25 allertate Protezione Civile ... Per garantire i servizi di viabilità della maratona di domenica 25 allertate Protezione Civile e Pro Loco Image: 20120317/foto/4052.jpg

Sicurezza, operatori sul piede di guerra Lunedì sit in contro il Governo**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Sicurezza, operatori sul piede di guerra Lunedì sit in contro il Governo"

Data: 17/03/2012

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 9

Sicurezza, operatori sul piede di guerra Lunedì sit in contro il Governo DALLE 10 ALLE 13 DAVANTI ALLA PREFETTURA

IL GOVERNO Monti non sembra preoccuparsi della previdenza degli operatori della sicurezza. Tre mesi fa la manovra finanziaria sembrava tutelare i comparti di polizia, mentre adesso «si teme un peggioramento inaccettabile per l'accesso alla pensione degli operatori del comparto sicurezza-difesa e soccorso pubblico». Per questo lunedì, dalle 10 alle 13, si scenderà nelle piazze italiane davanti alle prefetture per protestare, sensibilizzare l'opinione pubblica, trasmettere un segnale di malessere e disagio per la scarsa attenzione prestata al loro lavoro. Le organizzazioni sindacali Siap, Silp Cgil, Coisp, Anfp della Polizia di Stato, Osapp, Sinappe, Fp Cgil della Penitenziaria e Corpo forestale, con Usppi, Confsal, Sindir Ugl dei Vigili del Fuoco si dicono «indignate del voltafaccia del presidente del Consiglio». LA MODIFICA al sistema previdenziale, scrivono in una nota, «atto a sfavorire polizia, vigili del fuoco e forze armate, è stata percepita come una pesante umiliazione ed un atto rischioso: alzare l'età media causerebbe impoverimento dell'operatività e andrebbe a danno della sicurezza dei cittadini. Gli operatori affrontano armati, in situazioni rischiose, il controllo degli istituti penitenziari ed il servizio di soccorso pubblico». Una soluzione di tipo ragionieristico non sempre può rivelarsi soddisfacente. I sindacati, quindi, rivendicano con forza l'avvio della previdenza, sostenendo la loro specificità, nella consapevolezza «che decisioni sbagliate in questi comparti ricadono sulla stabilità cittadina». SEBBENE vi sia stata apertura in questi giorni dal Governo ad incontrare le sigle per un confronto, «frutto delle pressioni e a seguito delle dichiarazioni dello stato di mobilitazione, si ritiene necessaria aggiungono una manifestazione davanti al ministero del Lavoro, al ministero dell'Economia e a tutte le Prefetture». I sindacati ferraresi sensibilizzeranno inoltre i rappresentanti istituzionali ed i parlamentari locali sulle ragioni della protesta e sono intenti a coinvolgere il più possibile i media per la diffusione delle informazioni. Mariangela Santucci Image: 20120317/foto/4124.jpg

Casalfiumanese, divampa incendio in collina**Resto del Carlino, Il (Imola)**

"Casalfiumanese, divampa incendio in collina"

Data: **17/03/2012**

[Indietro](#)

IMOLA CIRCONDARIO pag. 11

Casalfiumanese, divampa incendio in collina COLLINA in fumo ieri pomeriggio a Casalfiumanese, dove un incendio ha distrutto una larga parte calanchiva nella zona di via Rio Mescola. Stando alle prime informazioni raccolte, l'incendio si è sviluppato intorno alle 11,45 in un tratto di vegetazione particolarmente secca e non coltivata, lontana da abitazioni o da animali al pascolo. Sul posto sono arrivate subito tre squadre dei vigili del fuoco che sono state impegnate fino a dopo le 14. Nessuno è rimasto ferito o intossicato. Image: 20120317/foto/5963.jpg

Protezione civile nei locali Aipo**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Protezione civile nei locali Aipo"

Data: 17/03/2012

Indietro

BASSA pag. 16

Protezione civile nei locali Aipo Il magazzino di piazza Roma ospiterà gli uffici comunali

BOMPORTO VALORIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI DELL'EX MAGISTRATO DEL PO

BOMPORTO IL MAGAZZINO dell'Aipo di Bomporto, in piazza Roma (nella foto), diventerà la nuova sede della Protezione Civile comunale in base all'accordo siglato al Centro unificato provinciale di Protezione civile a Marzaglia tra Aipo (ente che si occupa delle acque del Po), Provincia e Comune di Bomporto. Alla firma hanno partecipato Luigi Fortunato, direttore di Aipo, Stefano Vaccari, assessore provinciale con delega alla Protezione civile, e Alberto Borghi, sindaco di Bomporto. «Si tratta del primo accordo - sottolinea Vaccari - di questo tipo nel Modenese. Ci auguriamo ne possano arrivare altri simili visto che Aipo possiede diversi edifici sul territorio provinciale che possono essere adeguatamente valorizzati». La procedura prevede, entro 180 giorni, una serie di sopralluoghi congiunti, l'individuazione degli interventi da realizzare con i relativi costi e l'atto di concessione al Comune per l'utilizzo del bene immobile. Quanto ai tempi, «entro fine anno - dichiara il sindaco Borghi - puntiamo ad aprire la struttura; successivamente lo stabile potrà ospitare anche il Centro operativo comunale per la gestione delle emergenze». Il direttore Aipo Fortunato sottolinea il «percorso di valorizzazione degli immobili Aipo, ereditati dall'ex Magistrato per il Po, nei vari territori del bacino, con l'obiettivo di rafforzare le attività di protezione civile a livello locale. Un'operazione iniziata con gli accordi firmati nei mesi scorsi a Mantova e a Cremona, che oggi coinvolge la Provincia e un centro come Bomporto e che domani interesserà altre aree. Iniziativa, questa, che conferma la volontà dell'Agenzia di promuovere una sempre maggiore sinergia operativa con le strutture di protezione civile provinciali e comunali e con i gruppi di volontari, in un'ottica di crescente organizzazione, preparazione e capacità di intervento nelle situazioni di emergenza idraulica». v. bru.

«Ormai di soldi non ce ne sono più Vacche magre? No, anoressiche»**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"«Ormai di soldi non ce ne sono più Vacche magre? No, anoressiche»"

Data: 17/03/2012

Indietro

REGGIO pag. 7

«Ormai di soldi non ce ne sono più Vacche magre? No, anoressiche» PROTEZIONE CIVILE INCONTRO IN PROVINCIA CON FRANCO GABRIELLI

MANCANO LE RISORSE Stretta di mano tra Sonia Masini e Franco Gabrielli

di SIMONE RUSSO FRANE e alluvioni, il capo della Protezione civile Franco Gabrielli afferma che non ci sono più soldi per la Protezione Civile: «Le risorse sono scarsissime, il re è nudo». La presidente della Provincia Sonia Masini, da parte sua, chiede un accentramento delle funzioni oggi divise tra i troppi soggetti chiamati ad intervenire in caso di emergenza. IL TEMA delle risorse è al centro della riflessione portata avanti ieri mattina da Franco Gabrielli, a Reggio per premiare i volontari. Se qualcuno si aspettava soldi freschi per rimediare ai danni del maltempo, sicuramente è rimasto deluso. «In questo paese di risorse non ce ne sono più e anche il capo della Protezione Civile non è più quello di due o tre anni fa, cioè dispensatore di risorse. Le vacche non sono magre, sono anoressiche. Ci sono delle alluvioni che dopo un anno non hanno ricevuto nemmeno un euro». In questo quadro di scarsità di risorse Gabrielli individua una priorità precisa: «Occorre rendere partecipe la gente. I piani di protezione civile devono essere comunicati per renderli più conosciuti presso la popolazione. L'obiettivo è rendere più consapevoli i cittadini riguardo al territorio che abita». PER QUANTO riguarda la prevenzione, Gabrielli si è concentrato sul rischio sismico: «Si dovrebbe dare priorità alle scuole perchè è essenziale che siano sicure dal punto di vista sismico». «A livello locale si può fare molto ribatte la presidente Sonia Masini, ma serve un sistema che funzioni a livello nazionale». LA PRESIDENTE è intervenuta anche sulla necessità di una regia unica per coordinare gli interventi in caso di emergenza. «Siamo in 11 o 12 enti, quel che è certo è che siamo in troppi. Ma io sono un'ottimista e penso che entro aprile sarà in vigore il nuovo codice delle autonomie». In quel contesto si possono «ridefinire diverse competenze», sostiene la Masini. Occorre «stabilire con chiarezza chi si occupa di protezione civile in via esclusiva, chi in via concorrente e chi non se ne occupa. Per essere efficaci sia in ambito di prevenzione che di emergenza servono competenze specializzate, che non possono essere possedute da tutti i 12 enti attualmente chiamati ad intervenire. Bisogna procedere attraverso la costruzione di appositi corpi specializzati, per intervenire tempestivamente e risparmiare soldi». Image: 20120317/foto/10540.jpg ☺

*«Ma io dico: aboliamola»***Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"«Ma io dico: aboliamola»"

Data: **17/03/2012**

[Indietro](#)

REGGIO pag. 7

«Ma io dico: aboliamola» LEGA PARENTI

Andrea Parenti

«ABOLIAMO la protezione civile - dice Andrea Parenti, consigliere comunale della Lega: «Peccato che sia una struttura costosa. E tutto quello che fa la protezione civile lo potrebbe fare l'esercito. Possiamo permetterci due strutture quando ne basta una sola?»» Image: 20120317/foto/10545.jpg

«Gli spalaneve multati dai carabinieri»**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"«Gli spalaneve multati dai carabinieri»"

Data: 17/03/2012

Indietro

BELLARIA, SANTARCANGELO, VALMARECCHIA pag. 21

«Gli spalaneve multati dai carabinieri» Sant'Agata Feltria, i cittadini insorgono: assurdo sanzionare chi ci ha aiutato Il camion di Mariangioli multato. La ditta: «Avevamo ripulito poche ore prima la via, era l'unica in cui si poteva sostare in tutto il paese»

«MA È VERO che hanno multato i mezzi di soccorso durante i giorni della nevicata?». Il paese ne parla da settimane. Sembra una leggenda, e invece è andata proprio così. Due autocarri della ditta Mariangioli Luca Costruzioni di Monterchi, negli ultimi giorni della maxi nevicata in alta Valmarecchia, sono stati multati dai carabinieri, in pieno centro storico a Sant'Agata Feltria. Qualcuno chiama anche in redazione, per raccontare il fatto: «E' veramente una cosa assurda. Invece di ringraziare chi ci ha aiutato a spostare la neve, le forze dell'ordine lo sanzionano». LA DITTA era stata convocata dall'amministrazione comunale per la pulizia del centro storico. Munita di piccole turbine e dei giusti mezzi per la rimozione della neve anche nelle vie più strette del borgo, l'azienda Mariangioli è una delle poche in zona ad avere una certa esperienza nel settore. Negli ultimi giorni della nevicata però, un autocarro arrivato in paese per lo scarico di prodotti alimentari, era rimasto bloccato nei pressi dell'incrocio della piazza-parcheggio adibita alle fiere. E secondo i carabinieri la colpa era dei mezzi toscani parcheggiati lungo la strada, che bloccavano il passaggio dell'autocarro. In pochi minuti scatta la multa. «AVEVAMO parcheggiato i nostri camion dice Mariangioli lungo la strada come avevano fatto con i loro mezzi anche gli uomini della Protezione civile, le forze dell'ordine e gli addetti comunali. Insomma tutti quelli convocati per il soccorso. Lungo la strada c'erano anche delle auto parcheggiate, bloccate da giorni nello stesso tratto, sotto la neve. Ma gli unici due mezzi multati sono stati i nostri. Eravamo in pausa pranzo, dopo venti minuti li avremmo spostati». «Non possiamo credere che sia stata multata una ditta ribattono altri residenti che era a servizio del paese». «LA COSA veramente assurda è che la sera prima, fuori orario di lavoro e di nostra iniziativa conclude Mariangioli avevamo rimosso la neve in eccesso proprio su quel tratto di strada, dove ci è stata fatta la multa il giorno dopo. Prima del nostro intervento, lo spazio era insufficiente per consentire la viabilità. Dopo un accurato sopralluogo, avevamo deciso di intervenire in serata per fare in modo che in quel punto, potessero parcheggiare il giorno dopo i mezzi di soccorso, senza ostruire il traffico. Era l'unica area a disposizione in tutto il paese. Invece proprio a noi è arrivata la multa». Rita Celli
Image: 20120317/foto/11328.jpg

caprili: il primo soccorso non scomparire si stanno valutando nuovi servizi

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **17/03/2012**

Indietro

SABATO, 17 MARZO 2012

- Viareggio

Caprili: il primo soccorso non scomparire Si stanno valutando nuovi servizi

VIAREGGIO «La questione Primo soccorso dell'Asl-Croce Verde ha suscitato interesse. Bene. Ciò non può essere che positivo: segnala come intorno ai temi della sanità sia viva l'attenzione». Scrive così il presidente della Croce Verde, Milziade Caprili che continua: «Anzi: le soluzioni che via via vengono approntate avrebbero bisogno di sedi pubbliche nelle quali tentare di riassumere i termini reali delle singole vicende. Non solo per poter giudicare ma per contribuire alla loro definizione. Nel caso in oggetto - il Primo soccorso - i giornali hanno riportato fedelmente lo stato dei fatti,aggiungendovi commenti non solo del tutto legittimi ma da prendere in seria considerazione. Infatti , sia l'Asl che noi sulla vicenda andiamo con i piedi di piombo. Il perché risulta facilmente comprensibile: siamo di fronte ad un servizio che ha dimostrato e dimostra una grande vitalità. Testimonianze più che eloquenti del ruolo che il Primo soccorso ha, possono essere desunte anche dai numeri: nel 2011 ci sono stati 23490 accessi di cui 17.349 per prestazioni infermieristiche e 6141 per prestazioni mediche. Sessantaquattro cittadine e cittadine di Viareggio varcano ogni giorno le porte del Primo soccorso. Non è poco. Come non è da sottostimare il consenso della gente che reagisce negativamente anche solo all'idea che questo servizio possa essere tolto. Siamo tutti consapevoli di ciò come sappiamo dell'improbabile lavoro già in atto al Pronto soccorso del Versilia che la mancanza di strutture come la nostra potrebbe ulteriormente aggravare. C'è poi il non trascurabile particolare che lavorano presso la struttura 8 medici (quattro a tempo pieno e quattro a sostituzione e cioè con 4/5 turni mensili) e cinque infermieri». L'Asl - continua Caprili - «ci ha posto molto correttamente un problema: le linee guida della sanità porterebbero ad una evoluzione di questo tipo di servizi, sarebbe possibile studiare cambiamenti anche da noi? Ecco il punto: non ci sarà alcuna chiusura o alcun ridimensionamento del Primo soccorso se non a fronte di un nuovo servizio che sia in grado di migliorare le prestazioni offerte ai cittadini. Di questo si sta discutendo con due punti di riferimento: le quasi 24mila persone che si rivolgono a noi e i dipendenti che hanno con noi un rapporto di lavoro ormai di anni. Questa discussione potrebbe approdare ad una nuova (per noi) struttura di erogazione di servizi medici ed infermieristici, una sorta di Casa della salute che si avvalga anche del lavoro ,messo in comune, di cinque o più medici di base. Lo vorrei dire con il massimo di sincerità: non tutto ci è chiaro e stiamo aspettando di poter visitare e poterci confrontare con esperienze avanzate in Toscana. Per ora ,statene certi ,ci teniamo caro quello che abbiamo

per 60 volontari - Dettaglio notizia"> Protezione civile, corso di aggiornamento per 60 volontari

Viterbo Oggi - Protezione civile, corso di aggiornamento per 60 volontari

Viterbo Oggi

"per 60 volontari - Dettaglio notizia"> Protezione civile, corso di aggiornamento per 60 volontari"

Data: **16/03/2012**

[Indietro](#)

Protezione civile, corso di aggiornamento

per 60 volontari

Santucci: "Prociv non si ferma mai"

VITERBO - E' in grande fermento la Protezione civile della Provincia di Viterbo che attualmente sta organizzando numerosi corsi per i volontari. Da poco si è concluso un importante stage a Valentano che ha visto impegnati oltre 40 volontari che hanno frequentato il corso di primo livello. Un corso che ha permesso ai partecipanti di assimilare le conoscenze di base sulla materia protezione civile e sulla giurisprudenza che la regola.

Ma gli appuntamenti organizzati dalla Protezione civile non finiscono qui, dal 19 al 21 marzo lo staff del Disaster manager della Provincia, Gaetano Bastoni sarà a Civitella d'Agliano per un nuovo corso: "Anche qui - spiega l'assessore provinciale con delega alla Protezione Civile, Gianmaria Santucci - verrà realizzato un corso per i nuovi volontari. Saranno circa una sessantina che svolgeranno delle lezioni in aula sulla materia protezione civile, sulla legislatura che la regola oltre alla pianificazione e gestione delle emergenze".

Nel frattempo è stata svolta anche la riunione del coordinamento provinciale, utile per fare un quadro generale su tutto quelle che accade sul territorio, ma soprattutto per programmare i corsi di aggiornamento di livello avanzato e radiocomunicazione in previsione della campagna di antincendio boschivo che da qui a poco prenderà il via e l'esercitazione di aprile a Tarquinia che riguarderà i rischi territoriali.

"Il corpo della Protezione civile ha un ruolo di fondamentale importanza sul nostro territorio - ha sottolineato ancora Santucci - lo abbiamo visto lo scorso mese con l'emergenza neve che ha colpito la Tuscia. Grazie al loro prezioso impegno i volontari hanno contribuito a dare una grossa mano alle forze dell'ordine e a risolvere numerose problematiche in brevissimo tempo. Reputo questi corsi di aggiornamento fondamentali, in quanto permettono all'intero corpo della Protezione civile di essere sempre all'avanguardia e di contribuire con efficienza e celerità sia in caso di svolgimento di semplice servizio di ordine pubblico, sia nelle ben più importanti e problematiche situazioni di emergenza".

16/03/2012 - 12:18